



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3514 del 30/09/2021**

**Prot. n° 2021/319808 del 30/07/2021**

**Ditta Proponente:** Gran Guizza

**Oggetto:** Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Comuni di Intervento:** Popoli e San Benedetto in Perillis

**Tipo procedimento:** Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al Giudizio n. 3143 del 23.01.2020

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** ASSENTE

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Dario Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ASSENTE

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Pescara** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttorio: dott. Giammaria Giancaterino

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Gran Guizza relativamente alla verifica di ottemperanza di cui al giudizio n. 3143/2020 acquisita con prot. n. 319808 del 30 luglio 2021;





## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Società l'ing. Luigi Iovine, il Prof. Marco Petitta, l'avv. Pierluigi Vivarini, l'ing. Giovanna Brandelli di cui alla richiesta di audizione ns prot. n. 375998 del 22/9/2021;

Letta la dichiarazione da parte della Società acquisita al prot. n. 385850 del 30 settembre 2021, allegata al presente giudizio;

Preso atto che nella stessa la società si impegna a ripresentare la ricostruzione della superficie piezometrica coerentemente ai dati di monitoraggio riportati nella documentazione;

Preso atto che viene altresì dichiarato che la Società sta perfezionando la pratica AUA presso il servizio dpc025;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI AL GIUDIZIO N. 3143/2020

Per quanto riguarda la verifica di ottemperanza al punto 5 si rimanda all'approvazione da parte del Comune del Piano di Zonizzazione acustica.

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Sabrina Di Giuseppe*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Dario Ciamponi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Istruttoria  
Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Coltivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. benedetto in Perillis
<b>Descrizione sintetica del progetto:</b>	Integrazione allo Studio Idrogeologico inerente il rilascio del rinnovo della Concessione per lo sfruttamento dell'acqua minerale "Valle Reale" nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis.
<b>Azienda Proponente:</b>	Gran Guizza Spa

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Popoli
Provincia:	Pescara
Altri Comuni Interessati:	San Benedetto in Perillis (Aq)
Località:	Valle Reale
Riferimenti catastali:	Foglio n. 10 – part. 892

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Premessa
- II. Ottemperanza alle prescrizioni relative al Giudizio 3143/20

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio: Dott. Giancaterino Giammaria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati presentati dalla Ditta con la richiesta di attivazione della VO di cui alla nota n.319808 del 30/07/2021 "Documenti\_Integrativi – Riscontro alla nota del Comitato CCR-VIA Giudizio n. 31043 del 23 Gennaio 2020".





Istruttoria  
Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Cottivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Zoppas Enrico
PEC	direz.granguizza@pec-societa.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Prof. Marco Petitta
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine dei Geologi del Lazio E.S. 229

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	La ditta ha presentato istanza di per la verifica di ottemperanza relativa al Giudizio 3143/20 con pec acquisita al prot n. 0278802/21 del 06/07/2021
------------------------------	---

### 4. Precedenti Giudizi del CCR VIA

Il progetto è stato sottoposto all'attenzione del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. il quale ha espresso i seguenti Giudizi:

1. 09/04/2019, Giudizio n. 3029 di Rinvio;
2. 12/09/2019, Giudizio n. 3084 di Rinvio;
3. 05/12/2019, Giudizio n. 3125 di Rinvio;
4. 23/01/2020, Giudizio n. 3143 favorevole con prescrizioni.

### 5. Elenco Elaborati

#### *Pubblicati sul sito*

- Certificato Analitico\_VALLE REALE MISCELA Rev00 del 07\_01\_2021\_pdf
- Certificato Analitico\_VALLE REALE POZZO N°1 Rev00 del 07\_01\_2021\_pdf
- Certificato Analitico\_VALLE REALE POZZO N°2 Rev00 del 07\_01\_2021\_pdf
- Certificato Analitico\_VALLE REALE POZZO N°3 Rev00 del 07\_01\_2021\_pdf
- Modello 7 istanza ottemperanza
- Modello 7 istanza ottemperanza
- PrintForm
- Relaz\_Petitta\_Gran\_Guizza\_FIN-signed



Istruttoria  
Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Coltivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

## SEZIONE I

### PREMESSA GENERALE

La ditta Gran Guizza Spa è stata titolare della concessione di acqua minerale denominata “FONTE VALLE REALE”, rilasciata originariamente con D.P.G. Reg. n. 305 del 20/04/1995.

La Regione Abruzzo, DPC025, ha indetto un bando, pubblicato sul B.U.R.A. n. 57 Speciale, del 12 maggio 2017, per l’*“Affidamento della Concessione per lo sfruttamento dell’Acqua Minerale “Valle Reale” nei Comuni di Popoli (PE) e San Benedetto in Perillis (AQ)”*. La Gran Guizza è risultata assegnataria provvisoria del Bando, con Determinazione Dirigenziale n. DPC023/42 del 08/08/2018, ed ha attivato la VIA in ottemperanza alla D.G.R. N.280 del 3 Maggio 2016 che specifica *“il proponente assegnatario provvisorio predispone la documentazione per la procedura di VA/VIA da sottoporre a CCR-VIA (Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale) corredata anche della documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l’entità della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrologico naturale, sia la componente idrologica del minimo deflusso vitale”*.

La concessione mineraria messa a bando riguarda lo sfruttamento dell’acqua minerale denominata “Valle Reale” tramite n. 3 captazioni da pozzo, ubicate nel territorio comunale di Popoli (PE), e relative alla Concessione rilasciata con D.G.R. n. 305 del 20/04/1995 e successiva determina dirigenziale DI3/75 del 13/10/2005.

L’intervento di che trattasi rientra tra le tipologie di opere sottoposte a procedura di VIA di competenza regionale, il cui procedimento è disciplinato dall’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede il rilascio del Provvedimento Autoritario Unico Regionale (PAUR).

L’area della concessione idrominerale Valle Reale di cui al D.P.G. Reg. n.305 del 20/04/1995, si estende su di una superficie di circa 2.030.000 mq.

L’area di concessione mineraria ricade in parte all’interno del territorio comunale di Popoli, in Provincia di Pescara e in parte nel territorio comunale di S. Benedetto in Perillis, in Provincia dell’Aquila.

Le pertinenze della concessione: sono n. 3 pozzi denominati Pozzo n. 1, 2 e 3 Valle Reale, con portate cadauno pari a 40 l/s. Altre pertinenze: tubazioni di adduzione in acciaio inox, contatori, valvole etc. fino all’allacciamento con lo stabilimento di imbottigliamento. La portata in concessione è pari a 120 l/s.

Lo stabilimento produttivo è situato in Loc. Valle Reale, nei pressi del centro abitato di Popoli, lungo la SS n. 17, ed è costituito da una zona per la produzione delle bottiglie in PET, Zone silos per lo stoccaggio delle bottiglie prodotte, reparti di imbottigliamento con 8 linee, magazzino meccanizzato, reparto tettoie, reparto zona di carico, reparto stoccaggio materie prime, reparto sala sciroppi. Completano il complesso produttivo una palazzina uffici, magazzini telonati per lo stoccaggio materie prime, portineria, laboratori di analisi.

I tre pozzi di emungimento dell’acqua sono situati a circa 350 metri a sud del complesso produttivo.

La Gran Guizza Spa, in qualità di soggetto proponente, ha presentato istanza per l’ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), acquisita in atti dal Servizio Valutazioni Ambientali in data 08/10/2018 prot. n. 276731/18, per il rinnovo della concessione mineraria Valle Reale – Det. n. DPC023/042 del 08/08/2018.

Tale Provvedimento è stato ottenuto con Determinazione n. DPC002/PAUR/12 del 30/06/2020.

Il procedimento di VIA si è concluso con l’espressione, da parte del CCR-VIA, del **Giudizio n. 3143 del 23/01/2020, favorevole con le prescrizioni seguenti:**

- 1) *Si prende atto dell’area di salvaguardia proposta. Si ritiene che l’azienda dovrà effettuare uno studio idrogeologico sito specifico, nell’arco di sei mesi dal rilascio del rinnovo della concessione, per un approfondimento dei limiti delle aree di rispetto e protezione, così come definite nella L.R. 15/02, tenendo in debita considerazione l’area di ricarica della falda emunta. Tale studio dovrà comprendere anche un’analisi approfondita dei centri di pericolo*





Istruttoria  
Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Coltivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

*reali e potenziali presenti sul territorio al fine di individuare la necessità di eventuali misure di protezione della falda.*

- 2) *Occorre realizzare un numero sufficiente di piezometri di monitoraggio a monte idrogeologico del sito dotati di sistemi di monitoraggio in continuo dello stato chimico delle acque atti a rilevare tempestivamente eventuali contaminazioni.*
- 3) *E' necessario effettuare il monitoraggio del livello piezometrico con precisione centimetrica su tutti i punti d'acqua con la ricostruzione della superficie piezometrica sito specifica in modo da monitorare la circolazione idrica sotterranea costantemente.*
- 4) *Stante gli esiti dello studio di impatto sulla qualità dell'aria, occorre che l'azienda chieda l'aggiornamento dell'AUA, in modo da ridurre i flussi di massa in emissione per garantire che l'apporto di inquinanti provenienti dallo stabilimento (con particolare riferimento ad NOx e polveri) non determini superamenti nei valori limite di qualità dell'aria.*
- 5) *Non appena il comune di Popoli provvederà ad adottare il piano di zonizzazione acustica, l'azienda dovrà ripetere la valutazione di impatto acustico, tenendo conto in particolare delle classi che saranno attribuite all'area cimiteriale e all'area protetta "Sorgenti del Pescara".*

## SEZIONE II

### Ottemperanza alle prescrizioni relative al Giudizio 3143/20

#### Verifica delle ottemperanze

Nello studio “Integrazione Relazione idrogeologica rinnovo concessione mineraria Valle reale gran Guizza Spa” presentato, viene presa in esame e determinata, dal punto di vista idrogeologico, l’influenza della zona di captazione dei pozzi utilizzati per l’imbottigliamento sull’acquifero regionale carbonatico fratturato del massiccio del Gran Sasso avente come recapito ultimo le Sorgenti di Capo Pescara, la cui porzione terminale ricade nell’area di concessione mineraria della Gran Guizza.

I tre punti di emungimento oggetto dell’attuale rinnovo di concessione mineraria sono ubicati a quota topografica leggermente superiore ai 300 m s.l.m. e captano l’acquifero posto ad una quota piezometrica intorno ai 255 m slm.

Nello studio presentato, il tecnico spiega che la zona in esame è caratterizzata dal recapito ultimo delle due grandi strutture idrogeologiche del Gran Sasso e del Monte Sirente, che danno vita a numerose sorgenti, sia nella vicina Valle del Fiume Tirino, che nel settore studiato, dove vengono a giorno le sorgenti di San Calisto ed è presente l’area sorgiva di Capo Pescara, di portata media rispettivamente prossima ai 2 m<sup>3</sup>/s e superiore ai 7 m<sup>3</sup>/s, la cui variabilità risulta molto limitata, storicamente inferiore al 30% della portata media.

La stabilità piezometrica pluriennale osservata nei punti di captazione, certifica la sostenibilità dei prelievi che non hanno mai determinato depauperamento della falda intercettata, e al contempo attesta la trascurabile influenza della captazione sul regime e sul deflusso dei punti di emergenza naturale di San Calisto e di Capo Pescara.

La zona delle sorgenti ubicate nella zona settentrionale della Piana di Sulmona, di fronte al centro abitato di Popoli, rappresenta un’area di convergenza dei deflussi sotterranei regionali provenienti non solo dal Gran Sasso, ma anche dal massiccio del Monte Sirente.

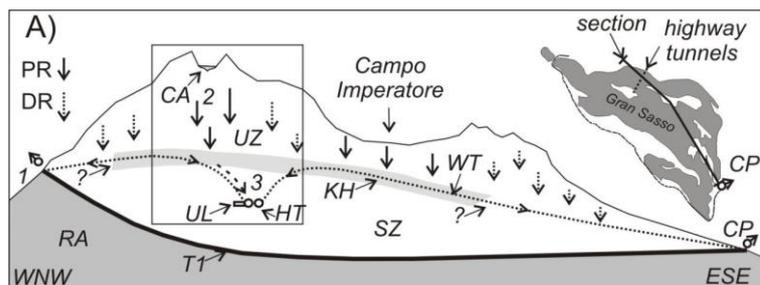


Fig.1: Sezione schematica longitudinale attraverso l’acquifero del Gran Sasso. CP rappresenta l’ubicazione di Capo Pescara, considerato recapito ultimo e più distante della falda sotterranea regionale alimentata prevalentemente da quote elevate e da Campo Imperatore (da Tallini et al., 2013).

Il tecnico spiega che le acque sotterranee che alimentano i recapiti ultimi della falda regionale del Gran Sasso provengono dal cuore del massiccio dove prevalgono le forme carsiche e, in misura minore, da acque di infiltrazione provenienti dai rilievi del settore sud-orientale. Questi contributi sono nettamente inferiori sia per effetto di una minore precipitazione, che per il ruolo rilevante dell’evapotraspirazione. **Ne consegue che le acque sorgive della valle del Tirino nonché quelle di San Calisto e Capo Pescara, erogando oltre 20 m<sup>3</sup>/s in media, raccolgono necessariamente deflussi provenienti dal cuore del massiccio e solo in quantità minoritaria dai rilievi circostanti le zone sorgive.**

Ad avvalorare questa tesi, il tecnico argomenta che le considerazioni sopra esposte, relative sia alla distinzione delle zone di alimentazione, che soprattutto alla convergenza di deflussi alimentati soprattutto da

infiltrazione nelle zone più elevate e distanti dei massicci carbonatici circostanti, **sono confermate dai dati degli isotopi stabili della molecola d'acqua**. Nello specifico, le sorgenti di Capo Pescara e quelle di Santa Liberata/San Calisto presentano valori simili ma significativamente differenti. I valori mediamente registrati a Capo Pescara in circa un decennio di osservazione sono di  $-68.8\%$  in  $\delta D$  and  $-10.1\%$  in  $\delta^{18}O$ , mentre a Santa Liberata e San Calisto i valori medi registrati sono rispettivamente  $-66.9\%$  per  $\delta D$  and  $-9.9\%$  per  $\delta^{18}O$ . Correlando i valori isotopici del  $\delta^{18}O$  con la quota media di infiltrazione si ottiene un' altitudine media per le sorgenti di San Calisto e Santa Liberata pari a 1580 m slm, mentre per Capo Pescara la quota media di ricarica risulta di circa 1650 m slm.

Il tecnico evidenzia, quindi, come la portata delle sorgenti in esame dipenda prevalentemente da infiltrazione meteorica avvenuta a quota elevata e che il contributo alla portata sorgiva delle acque che si infiltrano sui rilievi prospicienti le aree sorgive (posti a quote comprese tra 250 e 500 m slm) non possono che offrire un contributo secondario e locale al deflusso idrico sotterraneo diretto verso le sorgenti e proveniente da aree molto ampie. Questa considerazione implica che le acque in grado di infiltrarsi nei rilievi più prossimi alle sorgenti (come le aree di cava oggetto di questo studio) sono in grado di incidere in misura nettamente minoritaria se non trascurabile sulla portata sorgiva complessiva.

Al fine di fornire risposta alla **prescrizione n. 1** *“Occorre realizzare un numero sufficiente di piezometri di monitoraggio a monte idrogeologico del sito dotati di sistemi di monitoraggio in continuo dello stato chimico delle acque atti a rilevare tempestivamente eventuali contaminazioni”* il tecnico fornisce l'approfondimento richiesto dei limiti delle aree di rispetto e protezione, così come definite nella LR 15/02, tenendo in debita considerazione l'area di ricarica della falda emunta.

Il tecnico riporta gli studi condotti immediatamente dopo la perforazione dei tre pozzi attualmente utilizzati (Fossaluzza, 1995) che evidenziavano una alta produttività delle perforazioni e che, a fronte di portate di emungimento di oltre 50 L/s, determinavano abbassamenti dei livelli di falda molto limitati, rispettivamente di 1.40, 0.65 e 1.38 m per i pozzi P1-P2-P3, la cui ubicazione è riportata in dettaglio in Fig.2.

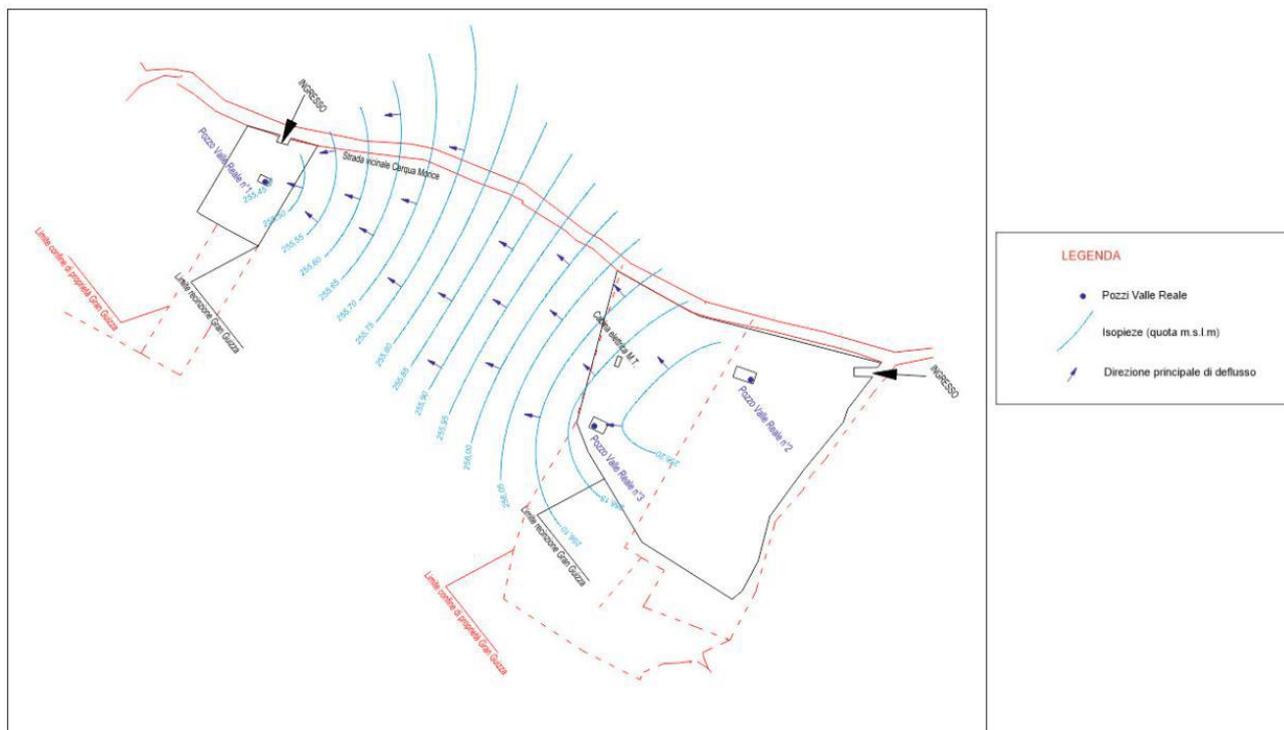


Fig.2: Ubicazione dei pozzi di captazione di Valle Reale e livello piezometrico dinamico tra le due aree di captazione (P1 e P2-P3), poste a distanza di circa 165 m (tra P1 e P3).



Istruttoria  
Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Coltivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

Il tecnico spiega come i livelli dinamici determinati dagli emungimenti non solo erano molto ridotti al momento della perforazione, ma sono rimasti praticamente identici e stabili nel tempo anche a distanza di oltre 20 anni, a testimonianza della compatibilità totale del prelievo esercitato dalla Gran Guizza (circa 40 L/s per ognuno dei tre pozzi) con la ricarica dell'acquifero. A tal proposito, fa notare nel grafico di Figura 3 come i livelli piezometrici dinamici del pozzo P1 negli ultimi 10 anni sono praticamente equivalenti a quello misurato nella prova di emungimento iniziale (profondità della falda -50.56 m dal piano campagna). Lo stesso identico livello corrisponde ai valori minimi registrati negli ultimi anni, durante i quali peraltro si vede un trend di risalita della falda.

Queste evidenze, presenti analogamente per gli altri due punti di captazione P2 e P3, confermano la stabilizzazione degli abbassamenti e anche la loro minima entità rispetto al livello di falda indisturbato naturale (depressioni piezometriche massime di 1-1.5 m).

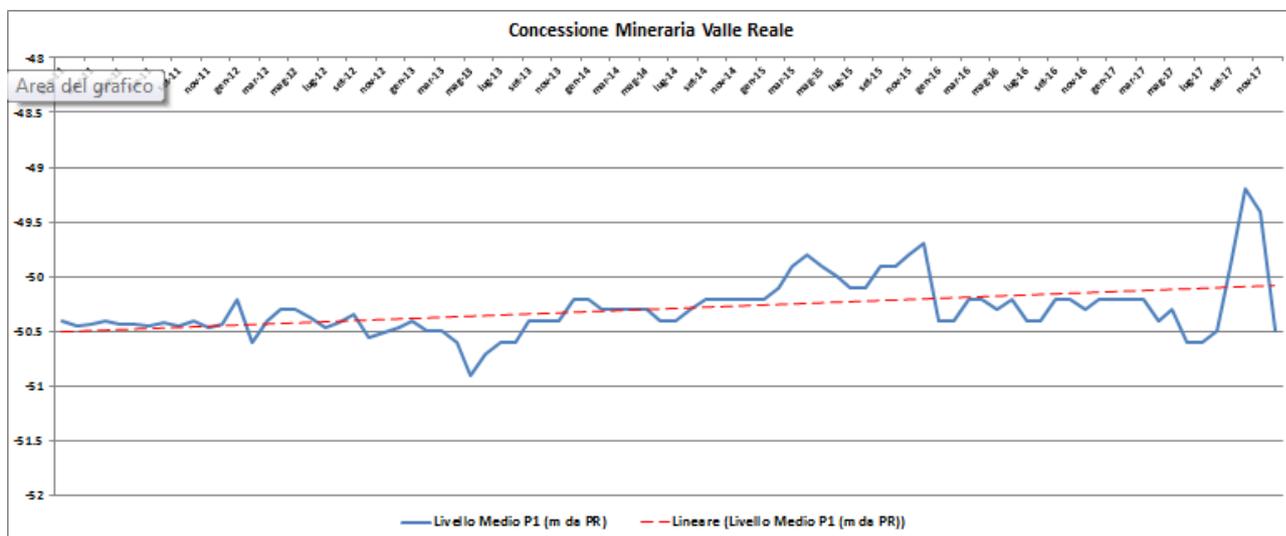


Fig.3: Andamento del livello piezometrico dinamico medio nel pozzo P1, che capta una portata costante di 40L/s, espresso in metri dal piano campagna. Si nota la stabilità pluriennale del livello di falda in pozzo e il suo leggero trend in risalita rispetto al decennio precedente.

Il tecnico dichiara che le aree di rispetto da considerare come zone di cattura piezometrica dei pozzi non necessitano di un'ampia estensione in quanto, allontanandosi dai punti di pompaggio, l'effetto di richiamo sulla falda risulta minimo e, progressivamente con la distanza, trascurabile.

Dai calcoli effettuati, il tecnico stabilisce che il raggio di influenza risulta di circa 630 m dopo 6 mesi di emungimento consecutivo. Spiega che è prassi non determinare raggi di influenza per periodi superiori a 6 mesi, anche per pompaggi ininterrotti, in quanto normalmente la ricarica naturale stagionale dell'acquifero tende a bilanciare i prelievi dopo un massimo di sei mesi. In ogni caso, un calcolo del raggio di influenza basato su un anno consecutivo di pompaggio, determina un raggio di influenza di poco superiore ad un chilometro. Si tratta quindi di un raggio che non può superare il chilometro di estensione rispetto alla direzione di alimentazione della falda captata dai pozzi. E' in quella direzione, fino ad una distanza ragionevolmente compresa tra 600 e 1100 m, che può essere determinata l'area di rispetto della captazione di Valle Reale.

Il tecnico asserisce che l'estensione dell'area di rispetto nelle altre direzioni va valutata in funzione dei raggi di influenza sopra determinati. Considerato che la concessione mineraria "Valle Reale" si estende per ben più di un chilometro in direzione occidentale rispetto ai pozzi di captazione, come illustrato in Fig.4, appare più che ragionevole la proposta iniziale della Gran Guizza di considerare come area di rispetto il perimetro della concessione mineraria (in rosso in Fig.4), esteso ulteriormente a SW e NW fino a comprendere il bacino idrografico incidente (perimetro in verde in Fig.4). Tale area si estende ben oltre il raggio di cattura determinato



dagli attuali emungimenti dei tre pozzi P1-P2-P3 ed è quindi congrua con la definizione di area di rispetto considerata dalla normativa vigente.



Fig.4: Estensione della concessione mineraria Gran Guizza (linea spezzata rossa), indicazione dei pozzi di captazione (in rosso), proposta di estensione dell'area di rispetto (linea verde), aree di cava di proprietà Fassa (in azzurro e giallo), stabilimento di imbottigliamento Gran Guizza.

Il tecnico ritiene, inoltre, di estendere le zone di rispetto in funzione delle zone di cattura da parte dei pozzi in emungimento, escludendo il settore meridionale e sudoccidentale, comprendente le cave, dalla delimitazione dell'area di rispetto.

Dall'andamento delle isopieze deduce che l'area di possibile alimentazione dei pozzi Gran Guizza va ricercata nel settore settentrionale e in quello occidentale rispetto alla posizione dei pozzi e che le direzioni di deflusso indicate dall'andamento piezometrico, fanno escludere che le aree attualmente oggetto dell'attività di cava da parte della Fassa Srl possano contribuire alla alimentazione della porzione di acquifero regionale captato dagli attuali pozzi Valle Reale.

Il tecnico spiega che resta potenzialmente compreso in un raggio compatibile con quello di influenza (allargato a circa un chilometro), il settore occupato dalla tenuta agricola/vinicola Valle Reale. In particolare, la direzione di deflusso della falda regionale segue esattamente la congiungente tra il pozzo privato della tenuta agricola e i pozzi di captazione della Gran Guizza, sia pure posti ad una distanza di oltre 600 m. Nell'area occupata dalla tenuta agricola, l'assetto geologico è però differente rispetto al resto dell'area di studio, in quanto in questo settore, morfologicamente pianeggiante e proprio per questo adibito ad attività agricola, rispetto a tutte le aree montane e pedemontane limitrofe. Tali litologie presentano caratteri di bassa vulnerabilità, fornendo una protezione naturale all'acquifero regionale sottostante.

Infine il tecnico asserisce che nell'area individuata come di protezione ambientale, sono presenti sia forme carsiche soggette ad infiltrazione concentrata che insediamenti antropici classificabili come potenziali produttori di inquinamento (centri di pericolo), tra cui alcune discariche incontrollate di piccole/medie dimensioni, aree cimiteriali, aree di cava, un deposito RSU dismesso, varie aziende zootecniche e agricole, ed infine depuratori delle acque reflue. Tali potenziali centri di pericolo non hanno comunque determinato alcuna variazione negli ultimi 25 anni nelle caratteristiche chimico-fisiche delle acque estratte a scopo di imbottigliamento dalla Gran Guizza, come si evince dai risultati dei controlli periodici e continui, interni ed esterni, operati internamente e da Enti terzi sulle acque destinate al consumo umano.

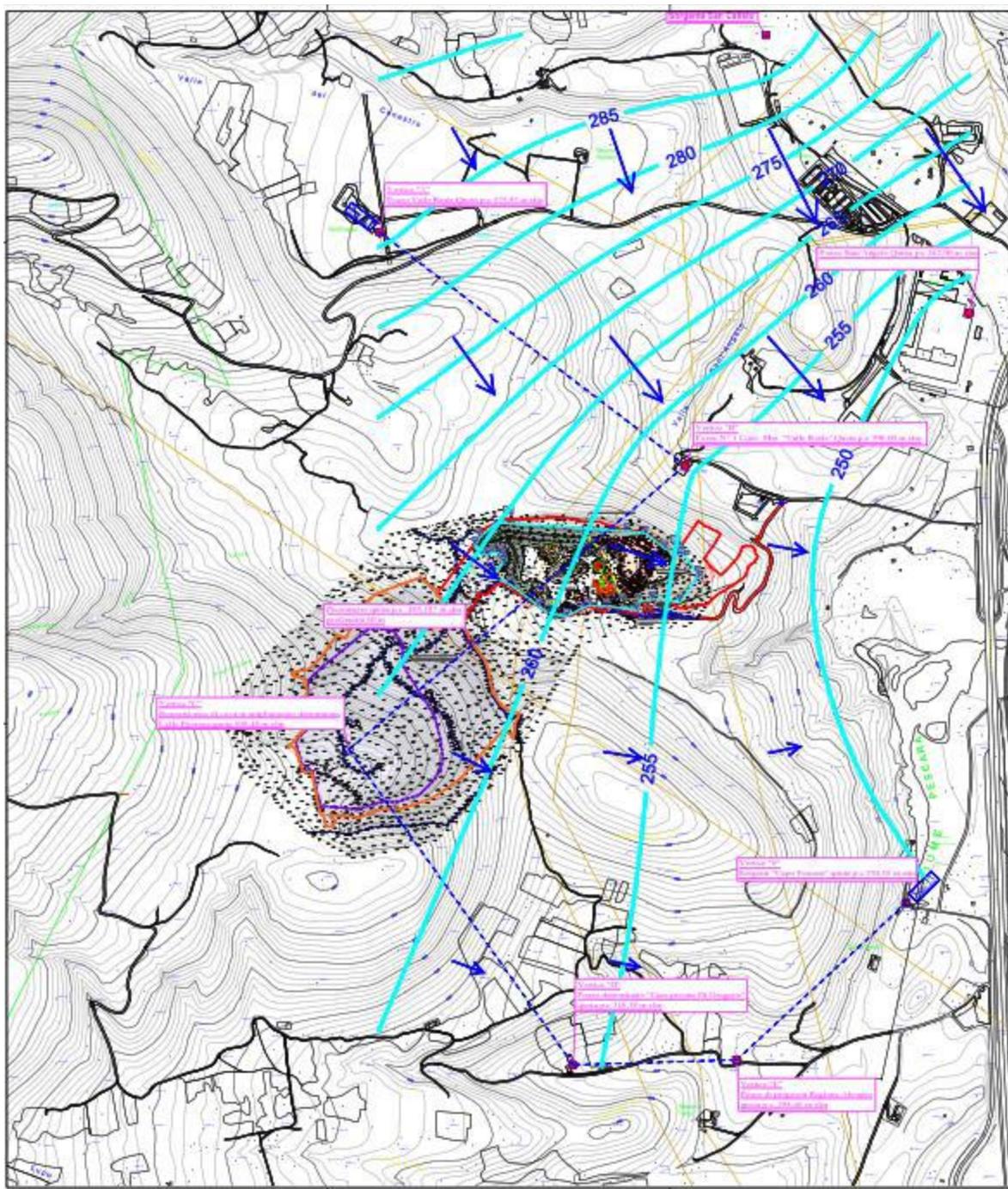


Fig.5: Andamento della superficie piezometrica nell'area di esame, desunto dalla cartografia recentemente prodotta dalla Fassa s.r.l. all'ufficio VIA della Regione Abruzzo. E' evidenziato il pozzo P1 utilizzato dalla Gran Guizza per l'emungimento di acqua potabile da destinare ad imbottigliamento (dalla relazione Fassa per procedimento VIA)

Rispetto alla **prescrizione n. 2** "realizzare un numero sufficiente di piezometri di monitoraggio a monte idrogeologico del sito dotati di sistemi di monitoraggio in continuo dello stato chimico delle acque atti a rilevare tempestivamente eventuali contaminazioni" .

A garanzia di protezione della falda e delle acque captate, il tecnico ritiene necessario adempiere alla prescrizione configurando un Piano di Monitoraggio che soddisfi i criteri di salvaguardia della risorsa idrica

sotterranea, basato su elementi certi ed esistenti, semplificando la rete di monitoraggio senza ridurre in alcun modo il grado di sicurezza dei controlli.

Il tecnico dichiara di aver individuato come punti idonei al monitoraggio richiesto,

- il pozzo pilota realizzato in fase esplorativa negli anni '90, posto a distanza di qualche decina di metri dai punti di captazione e caratterizzato da un livello di falda leggermente superiore rispetto ai pozzi, che si configura come un punto di monitoraggio privilegiato in grado di fornire informazioni sulle acque in transito verso i punti di captazione;

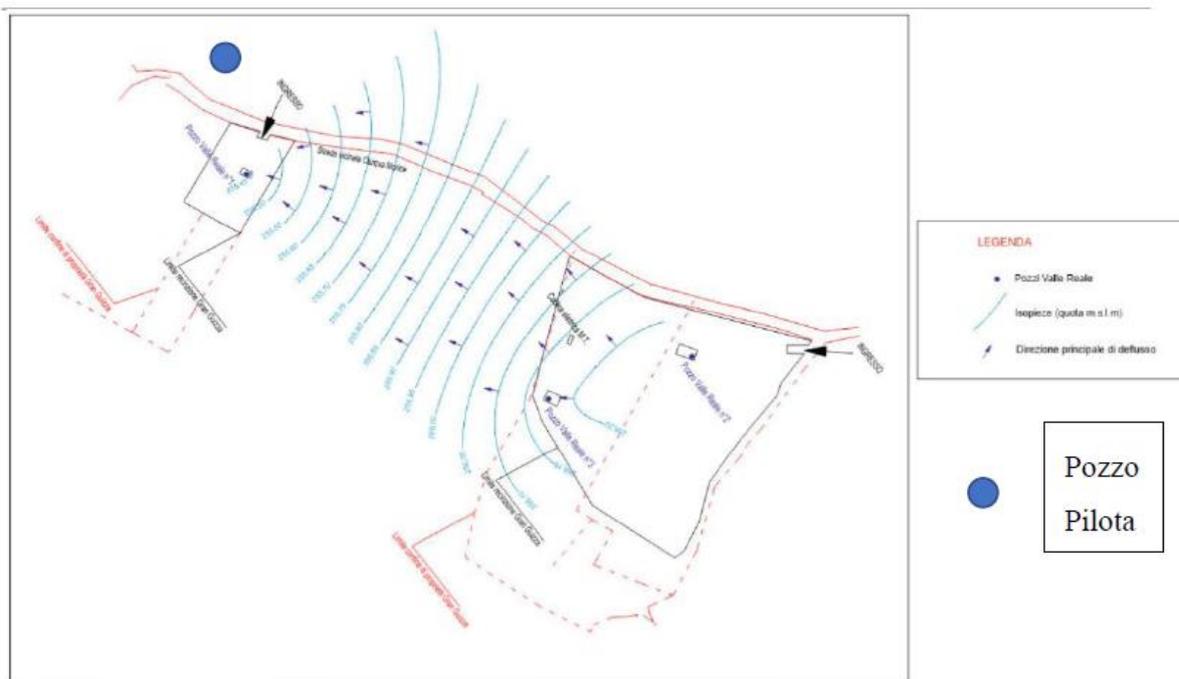


Fig.6: Posizione del Pozzo Pilota, ubicato a circa 30 m di distanza dal pozzo di emungimento P1.

- il pozzo che intercetta la falda regionale a notevole profondità, ubicato nella tenuta agricola Valle Reale, in grado di attestare la qualità delle acque di falda provenienti da zone di ricarica più distanti, nonché di verificare la ragionevole ipotesi di non influenza delle attività agricole nella tenuta sulle acque sotterranee in funzione della bassa vulnerabilità (acquifero protetto).



Fig.6: Immagine satellitare dell'area di studio con indicata la localizzazione dei pozzi considerati idonei per l'esecuzione del monitoraggio periodico richiesto dagli Enti, in aggiunta al monitoraggio dei pozzi di emungimento Gran Guizza

Rispetto alla **prescrizione n. 3** *“E' necessario effettuare il monitoraggio del livello piezometrico con precisione centimetrica su tutti i punti d'acqua con la ricostruzione della superficie piezometrica sito specifica in modo da monitorare la circolazione idrica sotterranea costantemente”*

il tecnico indica, al fine di garantire un monitoraggio della falda rappresentativo delle condizioni dell'acquifero di alimentazione e delle eventuali possibili interferenze con le attività antropiche insistenti nell'area di studio, valutato il verso di scorrimento della falda consente, di considerare rappresentativo per il monitoraggio un pozzo denominato “pozzo pilota” perforato negli anni '90 e posto a breve distanza dal pozzo P1, il cui livello piezometrico resta superiore a quello dei punti di emungimento, riporta i rilievi appositamente condotti nel maggio 2021, con le altezze del livello piezometrico nei pozzi monitorati:

pozzo	Livello piezometrico in m s.l.m.
P1	255,9
P2	255,4
P3	255,7
Pozzo pilota	256,6

Tabella 1: livelli piezometrici in metri sul livello del mare nei pozzi Valle Reale a maggio 2021



Istruttoria  
Tecnica  
Progetto

*Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Coltivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

Il pozzo pilota rappresenta secondo il tecnico un punto di monitoraggio rappresentativo e privilegiato di osservazione della qualità delle acque captate da tutti e tre i pozzi Valle Reale attualmente in concessione, per i seguenti motivi:

- raggiunge il substrato carbonatico e quindi la stessa falda captata per l'imbottigliamento,
- ricade nell'area di protezione come proposta,
- la distanza dai pozzi captati è ridotta consentendo un approccio di tipo "early warning",
- il suo livello piezometrico è maggiore dei tre i pozzi in emungimento.

Il tecnico suggerisce inoltre di ricercare nel monitoraggio, la gamma dei composti idrocarburici e gli analiti connessi alle attività agricole quali pesticidi e fertilizzanti.

Propone inoltre, poiché le attuali tecniche non consentono di monitorare in continuo in sito lo stato chimico delle acque di falda, che la rete di monitoraggio dovrà comprendere due modalità congiunte di rilievi su ambedue i due pozzi di monitoraggio considerati:

a) ricerca degli analiti necessari tramite prelievo e analisi di laboratorio con frequenza di campionamento stagionale, che appare adeguata in virtù delle caratteristiche della falda, avente caratteri di stabilità stagionali particolarmente marcati;

b) monitoraggio in continuo del livello di falda con precisione centimetrica, nonché dei principali parametri chimico-fisici quali temperatura e conducibilità elettrica, tramite sonde multiparametriche da pozzo in grado di registrare con frequenza anche giornaliera i parametri succitati.

Nello studio si spiega che le piezometriche indicano che le acque monitorabili nel pozzo si dirigono successivamente verso il pozzo P1 per effetto del cono di richiamo dovuto all'emungimento.

E' quindi probabile che le acque del Pozzo Pilota impieghino circa 15 giorni per raggiungere il pozzo P1, rappresentando quindi un'ottimale soluzione per il monitoraggio delle acque in arrivo alla captazione.

Poiché il Pozzo Pilota (peraltro inserito nella rete di monitoraggio approvata dalla Regione Abruzzo per le attività della Fassa Srl), secondo il tecnico, soddisfa il criterio di protezione dinamica previsto dalla normativa, ovvero la necessità di verificare la qualità dell'acqua in prossimità dei punti di emungimento, zona nella quale dovrebbe quindi risentirsi l'effetto di qualsiasi potenziale inquinante in grado di raggiungere i punti di captazione, potrebbero non essere necessari ulteriori punti di osservazione.

Tuttavia, considerata la presenza nella zona settentrionale del centro di pericolo costituito dalla tenuta agricola/vinicola Valle Reale, posizionata immediatamente all'esterno dell'area di rispetto proposta, il tecnico ritiene opportuno realizzare un monitoraggio della falda contenuta nel substrato carbonatico anche in tale settore e a tale scopo di utilizzare il pozzo ubicato nella tenuta agricola "Valle Reale" quale punto di monitoraggio di monte, esterno all'area di rispetto.

In riferimento alle **prescrizioni n. 3 e n. 4**

*"Stante gli esiti dello studio di impatto sulla qualità dell'aria, occorre che l'azienda chieda l'aggiornamento dell'AUA, in modo da ridurre i flussi di massa in emissione per garantire che l'apporto di inquinanti provenienti dallo stabilimento (con particolare riferimento ad NOx e polveri) non determini superamenti nei valori limite di qualità dell'aria."*

*"Non appena il comune di Popoli provvederà ad adottare il piano di zonizzazione acustica, l'azienda dovrà ripetere la valutazione di impatto acustico, tenendo conto in particolare delle classi che saranno attribuite all'area cimiteriale e all'area protetta "Sorgenti del Pescara"."*

il proponente non ha prodotto documentazione in merito.





**Istruttoria  
Tecnica  
Progetto**

**Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di ottemperanza art. 28 del D.Lgs. 152/06

Gran Guizza Spa  
Coltivazione di acque minerali Valle Reale Popoli e S. Benedetto in Perillis

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dott. Giancaterino Giammaria

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto **LUIGI IOVINE**,  
nato a [REDACTED] I [REDACTED]  
identificato tramite documento di riconoscimento **CARTA DI IDENTITA'** [REDACTED]  
rilasciato il [REDACTED] dal **COMUNE DI** [REDACTED]  
in qualità di **PROFESSIONISTA INCARICATO**,  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR- VIA  
relativa alla discussione del procedimento di:

**ISTANZA PER AVVIO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA**

in capo alla ditta proponente **GRAN GUIZZA S.P.A.**,  
che si terrà il giorno **23 SETTEMBRE 2021**

**DICHIARAZIONE**

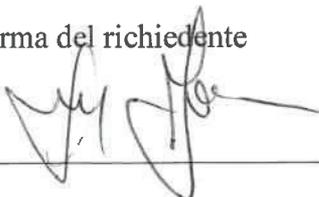
---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Popoli li 22.09.2021

Firma del richiedente



---

Si allega:

Copia del documento di riconoscimento

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto **MARCO PETITTA**,  
nato a [REDACTED] I [REDACTED]  
identificato tramite documento di riconoscimento **CARTA DI IDENTITA'** [REDACTED]  
rilasciato il [REDACTED] al **COMUNE DI** [REDACTED]  
in qualità di **CONSULENTE TECNICO**,  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR- VIA  
relativa alla discussione del procedimento di:  
**ISTANZA PER AVVIO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA**  
in capo alla ditta proponente **GRAN GUIZZA S.P.A.**,  
che si terrà il giorno **23 SETTEMBRE 2021**  
**DICHIARAZIONE**

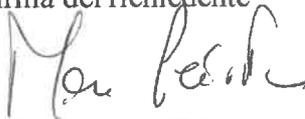
---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute,  
dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di  
25 MB).

Popoli li 22.09.2021

Firma del richiedente



---

Si allega:

Copia del documento di riconoscimento

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto **PIERLUIGI VIVARINI**,  
nato a [REDACTED]  
identificato tramite documento di riconoscimento **CARTA DI IDENTITA'** [REDACTED]  
rilasciato il [REDACTED] dal **COMUNE DI** [REDACTED]  
in qualità di **DIRETTORE DELLO STABILIMENTO**,  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR- VIA  
relativa alla discussione del procedimento di:  
**ISTANZA PER AVVIO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA**  
in capo alla ditta proponente **GRAN GUIZZA S.P.A.**,  
che si terrà il giorno **23 SETTEMBRE 2021**  
**DICHIARAZIONE**

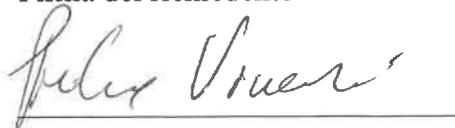
---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute,  
dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di  
25 MB).

Popoli li 22.09.2021

Firma del richiedente



---

Si allega:

Copia del documento di riconoscimento

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

La sottoscritta **GIOVANNA BRANDELLI**,  
nata a [REDACTED] il [REDACTED]  
identificata tramite documento di riconoscimento **CARTA DI IDENTITA'** [REDACTED]  
rilasciato il [REDACTED] al **COMUNE DI** [REDACTED]  
in qualità di **CONSULENTE TECNICO**,  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR- VIA  
relativa alla discussione del procedimento di:  
**ISTANZA PER AVVIO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA**  
in capo alla ditta proponente **GRAN GUIZZA S.P.A.**,  
che si terrà il giorno **23 SETTEMBRE 2021**  
**DICHIARAZIONE**

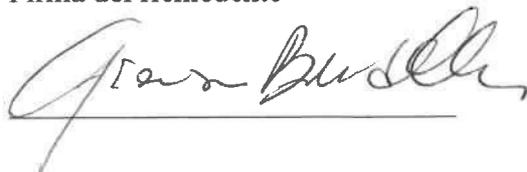
---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute,  
dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di  
25 MB).

Popoli li 22.09.2021

Firma del richiedente



Si allega:

Copia del documento di riconoscimento



Gran Guizza S.p.A.

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA e dichiarazione

Il sottoscritto Pierluigi Vivarini, nato a [REDACTED] identificato tramite il documento n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED], in qualità di Direttore di Stabilimento della GRAN GUIZZA di Popoli, chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CRVIA relativa alla discussione del procedimento di verifica di ottemperanza in capo alla ditta proponente GRAN GUIZZA SPA che si terrà il giorno 30/09/2021.

DICHIARAZIONE:

In riferimento alle prescrizioni relative allo studio idrogeologico si precisa che si provvederà ad aggiornare/integrare, nel documento stesso, la direzione di falda nella figura 9, come concordato con ARTA nel corso dell'audizione.

In riferimento alla prescrizione punto 5), l'Azienda procederà a ripetere la valutazione di impatto acustico nel momento in cui il Comune procederà all'adozione del piano di zonizzazione acustica.

In riferimento alla prescrizione punto 4), per la verifica di ottemperanza si dichiara che l'istanza di aggiornamento dell'AUA è in fase di completamento e di protocollazione. Si anticipa che è stato aggiornato dallo Studio Brandelli lo studio di impatto sulla qualità dell'aria con riduzione del flusso di massa di NO<sub>2</sub> derivante dai generatori di vapore dell'Azienda; tale riduzione è dovuta essenzialmente alla sostituzione di due dei tre generatori presenti.

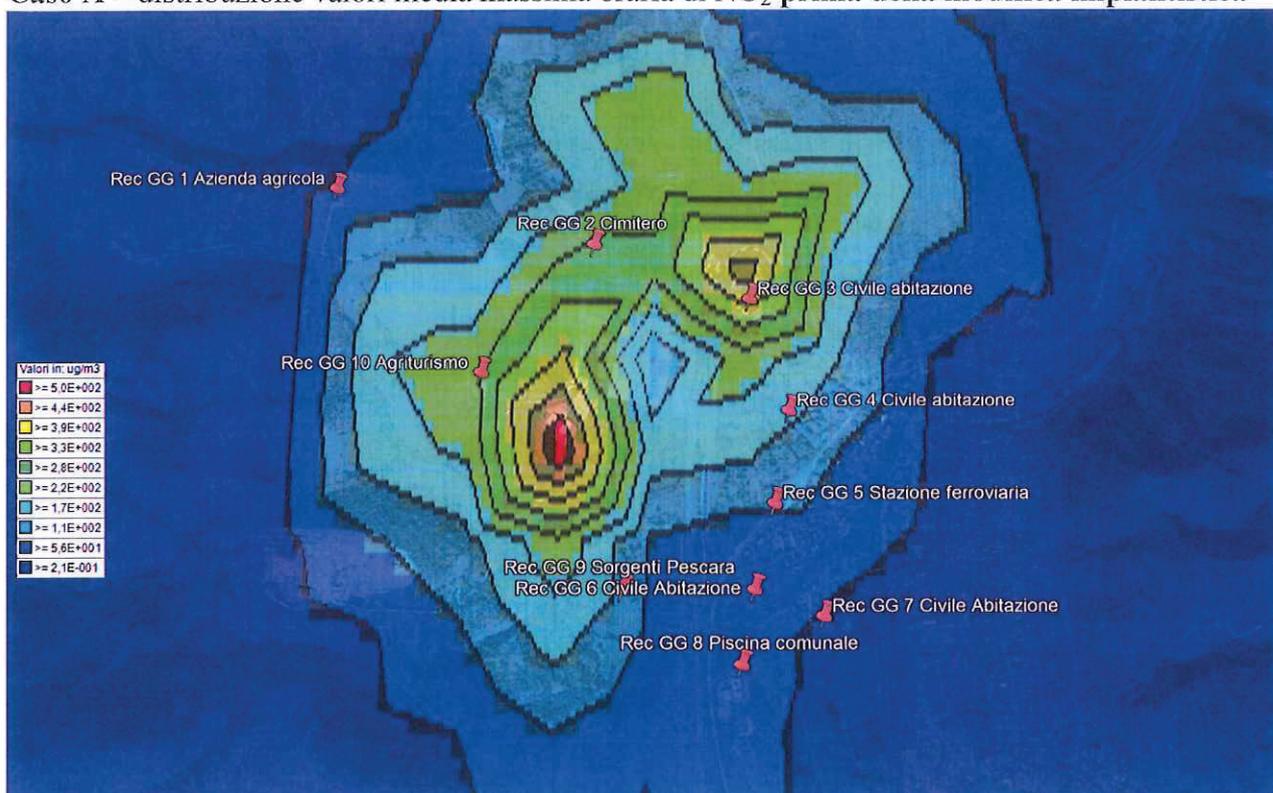
Premesso che nello studio di impatto è stato considerato il massimo del flusso di massa che l'impianto può emettere (dati del QRE, quindi si tratta di sovrastima) si allega alla presente il raffronto tra i grafici di distribuzione della media massima oraria di concentrazione di NO<sub>2</sub> sui recettori, prima della sostituzione dei generatori di vapore e dopo; si evidenzia un netto miglioramento della situazione, con riduzione delle concentrazioni di ossidi di azoto riscontrate e pieno rispetto della conformità legislativa a fronte dei criteri del DLGS 155/2010.



Gran Guizza S.p.A.

Sotto riportati, i grafici di cui alla prescrizione punto 4), con la distribuzione dei valori di media massima oraria di concentrazione di NO<sub>2</sub>. E' stata utilizzata la medesima scala cromatica per le concentrazioni di inquinante in modo da evidenziare l'effettivo miglioramento della qualità dell'aria a seguito degli interventi effettuati dall'azienda.

#### Caso A – distribuzione valori media massima oraria di NO<sub>2</sub> prima della modifica impiantistica



Gran Guizza SpA  
Sede Legale e stabilimento  
S.S. 17 – 65026 Popoli PE  
☎085-98781 r.a.  
☎ Fax 085-9878212  
✉ e-mail: info@granguizza.it

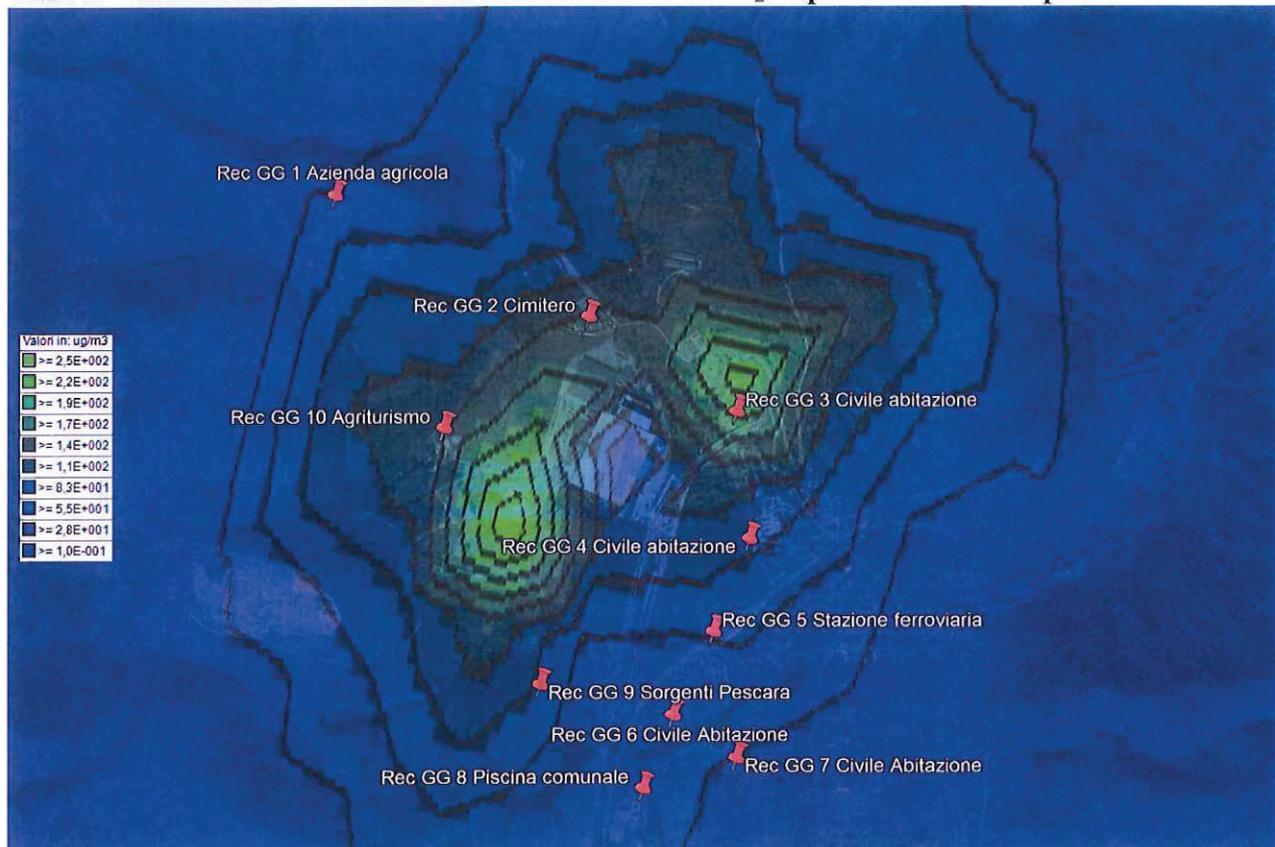


Capitale Sociale € 9.823.000,00 i.v.  
Tribunale PE n. 13309 Reg.Soc.  
C.C.I.A.A. PE n. 85466  
C.F. e P.I. 01330530682  
“Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.”



Gran Guizza S.p.A.

**Caso B - distribuzione valori media massima oraria di NO<sub>2</sub> dopo la modifica impiantistica**



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato VIA ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Popoli 30 settembre 2021

Firma del richiedente

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione